

Codice A1816B

D.D. 2 luglio 2024, n. 1391

D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 Fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA inerente il progetto ripristino difese spondali del Torrente Mongia nel Comune di Scagnello (CN) Cat. B.7.o) - Pos. 2024-08/VER.



ATTO DD 1391/A1816B/2024

DEL 02/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023

Fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA inerente il progetto ripristino difese spondali del Torrente Mongia nel Comune di Scagnello (CN) Cat. B.7.o) - Pos. 2024-08/VER.

Premesso che:

- in data 11/04/2024, perfezionata in data 15/04/2024 il Sindaco di Scagnello, sig. Daniele Garelli, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Scagnello (CN) ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto denominato: "Ripristino difese spondali Torrente Mongia", localizzato nel Comune di Scagnello(CN);

- il progetto prevede la messa in sicurezza della borgata Mongia in sponda orografica sinistra e l'intervento consiste in disalvei e movimentazione di materiale litoide (circa 7500 mc), nella realizzazione di un tratto arginale, di una scogliera in massi ciclopici a prolungamento verso monte della difesa spondale esistente e nell'innalzamento del muro esistente, il tutto in sponda orografica sinistra;

- la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dal Comune di Scagnello, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line di cui alla DGR n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

- il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 7 della L.R. 40/1998 e s.m.i., verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato, con nota pervenuta in data 22/04/2024, prot. 20321/A1800A, la Direzione "Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile trasporti e logistica", quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate

all'istruttoria, le Direzioni Ambiente, energia e territorio, Agricoltura e cibo e Competitività del Sistema regionale;

- il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 22/04/2024, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che:

- nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico Regionale, il Responsabile del procedimento, ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica di VIA, alla quale sono stati convocati, con nota prot. n. 20439/A1816B del 23/04/2024 (e successiva nota prot. n. 25123/A1816B del 20/05/2024 di posticipo data per motivi organizzativi) i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 7 della L.R.13/2023 e l'Arpa Piemonte, in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art. 6 della medesima legge regionale;

- la riunione della Conferenza dei Servizi, preceduta dalla seduta dell'Organo Tecnico, convocata con nota prot. n. 20464/A1816B del 23/04/2023 (e successiva nota prot. n. 25142/A1816B del 20/05/2024 di posticipo data per motivi organizzativi), si è tenuta in modalità mista e cioè in presenza e in video conferenza in data 04/06/2024;

- entro il termine fissato del 22/05/2024, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri pervenuti dai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/1998, di seguito elencati:

- Parere della Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere - nota prot. n. 5475/A19000 del 03/05/2024 (ns. prot. n. 22093/A1800A del 03/05/2024);
- Parere della Direzione Ambiente, Energia e Territorio - nota prot. n. 118699/A1600A del 02/07/2024 (ns. prot. n. 32735/A1816B del 02/07/2024);
- Dipartimento Territoriale Arpa di Cuneo - nota prot. n. 35602 del 22/04/2024 (ns. prot. n. 27262/A1800A del 30/05/2024);
- Provincia di Cuneo - Polizia Locale - Nucleo Faunistico ambientale (ns. prot. n. 27775/A1800A del 03/06/2024).

Considerato che i contributi pervenuti successivamente alla data della Conferenza non apportano elementi sostanziali che possano determinare la necessità di riaprire i lavori della Conferenza medesima.

Viste le precisazioni progettuali richieste durante la Conferenza di Servizi, riguardanti la destinazione finale di tutto il materiale eccedente rispetto a quello che verrà utilizzato in cantiere per i riempimenti e i rimodellamenti, caricato dal proponente sul portatore regionale dedicato in data 14/06/2024 come documentazione integrativa, nelle quali viene specificato l'impiego di una parte del materiale in esubero prevedendone l'utilizzo per la sistemazione del fondo di strade vicinali e/o interpoderali mentre per la restante parte è previsto lo stoccaggio nell'area individuata per un futuro impiego da parte dell'Amministrazione comunale a seguito della cessione bonaria dei terreni e all'interno dei documenti inoltre viene affrontato il tema della caratterizzazione del suddetto materiale, che sarà sottoposto a adeguati campionamenti nell'ipotesi che lo stesso debba essere gestito come sottoprodotto.

Rilevato che l'intervento in progetto non presenta particolari criticità dal punto di vista ambientale e che le problematiche evidenziate nel corso dell'Organo Tecnico Regionale e della Conferenza di Servizi possono comunque essere risolte mediante specifici accorgimenti da adottare nella successive fasi progettuali e nella fase realizzativa dell'intervento, si ritiene, alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato *omissis* V del D.Lgs. 152/2006, che il progetto in oggetto possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo tecnico regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361".

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2023;
- la L.R. 23/2008;
- la DGR 29 marzo 2024, n. 14-8374;

DETERMINA

- **di escludere** il progetto denominato: "Ripristino difese spondali del Torrente Mongia nel Comune di Scagnello (CN) Cat. B.7.o) - Pos. 2024-08/VER, dalla fase di valutazione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, purché vengano rispettate dal Comune di Scagnello, in qualità di soggetto proponente, le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:
- *si chiede che in fase di appalto che venga massimizzato il reimpiego del materiale scavato per i rinterri previsti nel progetto stesso e le terre e rocce in esubero vengano prioritariamente destinate al reimpiego presso siti esterni. Le ditte esecutrici dei lavori che dovranno reperire i materiali inerti (blocchi da scogliera) necessari per la realizzazione di alcuni degli interventi in progetto, prima dell'inizio dei lavori dovranno comunicare allo scrivente Settore regionale i quantitativi e i siti di approvvigionamento di suddetti materiali.*

Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere - nota prot. n. 5475/A19000 del 03/05/2024 (ns. prot. n. 22093/A1800A del 03/05/2024)

- Acque

Tuttavia si rileva dalla documentazione che con gli interventi proposti il corso d'acqua perderebbe la capacità di espandersi e quindi di laminare la piena; anche i disalvei previsti suscitano dubbi a tale riguardo per cui il problema legato all'esonazione verrebbe tamponato localmente a spese di territori a monte o a valle.

Rifiuti - Terre e rocce da scavo

Il progetto definitivo/esecutivo oggetto di affidamento, dovrà contenere un piano di gestione dei materiali inerti che preveda la possibilità di conferire come rifiuti gli esuberanti di materiale scavato presso un impianto autorizzato ad operazioni di recupero e smaltimento, in modo da poterli gestire, in base alle loro caratteristiche, coerentemente con i criteri di priorità indicati all'art 179 del D. Lgs. n. 152/02006.

Direzione Ambiente, Energia e Territorio - nota prot. n. 118699/A1600A del 02/07/2024 (ns. prot. n. 32735/A1816B del 02/07/2024)

- *con riferimento alla tutela della fauna ittica si richiede di predisporre un progetto per la riqualificazione ambientale, specifico per il sito in oggetto, finalizzato a ripristinare una naturale morfologia del corso d'acqua e della capacità ittiogenica tramite la creazione di irregolarità altimetriche del fondo, nonché il posizionamento di un adeguato numero. Sarà necessario chiedere all'ufficio un sopralluogo preventivo alla realizzazione dei lavori in cui si valuterà la necessità di effettuare il prelievo e la reimmissione della fauna ittica in altre zone del corpo idrico.*

Provincia di Cuneo - Polizia Locale - Nucleo Faunistico ambientale (ns. prot. n. 27775/A1800A del 03/06/2024)

- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente determinazione sarà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

I Funzionari estensori:

Linda Fazio

Alfio Rivero

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori